



# Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

*Il Presidente*

Roma, 22.01.2015

Illustre On. Borghi,

condivido pienamente le Sue preoccupazioni sulla situazione di quelle zone del Paese dove agli oggettivi ostacoli di natura orografica si aggiungono spesso difficoltà economiche, circostanze queste che dovrebbero indurre a ricercare con ogni sforzo possibile la massima coesione sociale ed economica evitando che intere aree risultino svantaggiate rispetto alla restante parte del Paese.

Questo è l'obiettivo che abbiamo inteso perseguire con la delibera che Lei ha rammentato nella Sua lettera. Pur in un contesto di doveroso contenimento dell'onere del servizio universale e di necessaria razionalizzazione, abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla situazione delle aree geografiche più remote del territorio nazionale: le zone rurali e montane e le isole minori.

Nel modificare i criteri di distribuzione degli uffici postali abbiamo ritenuto opportuno inserire, proprio a salvaguardia delle situazioni da Lei evidenziate, specifici divieti di chiusura di quegli uffici che servono gli utenti che abitano nelle zone remote del Paese: in altri termini, abbiamo ritenuto prevalente l'esigenza di garantire la fruizione del servizio nelle zone disagiate anche a fronte di volumi di traffico molto bassi e di alti costi di esercizio. I divieti di chiusura, è bene sottolinearlo, tutelano situazioni individuate in base a parametri oggettivi: la natura prevalentemente montana e la scarsità abitativa sono desunte dalle classificazioni ISTAT e da dati demografici.

Aggiungo, ancora, che la delibera obbliga Poste Italiane ad avviare con congruo anticipo con le istituzioni locali delle misure di razionalizzazione e ciò per avviare un confronto sulla possibilità di limitare i disagi per le popolazioni interessate individuando soluzioni alternative più rispondenti allo specifico contesto territoriale.

Concludo con l'impegno a vigilare affinché i criteri e i divieti contenuti nella delibera siano correttamente applicati evitando così ingiustificati disagi a danno delle popolazioni che abitano nelle aree montane e marginali del nostro Paese.

Angelo Marcello Cardani

-----  
On. Enrico Borghi  
Presidente Intergruppo parlamentare  
Per lo Sviluppo della Montagna  
UNICEM Nazionale  
Via Palestro 30  
00185 Roma

COPIA DI LAVORO